



NOTA INCONTRO FIAT 16 OTTOBRE 2003

Il 16/10/2003 si è tenuto il Comitato di Settore di Fiat Auto, nell'ambito degli incontri previsti a seguito della presentazione del Piano Morchio e relativo agli effetti dello stesso sui singoli settori del Gruppo Fiat.

L'incontro ha fatto una panoramica sull'andamento e sulle prospettive di Fiat Auto nell'arco temporale 2003/2006 sia rispetto alla gestione dello stato di crisi aziendale e della gestione degli esuberanti dichiarati a Ottobre 2002 sia sul piano di rilancio riferito ai prodotti, agli stabilimenti e alle allocazioni produttive.

L'andamento economico di Fiat Auto è in miglioramento sul 2002 pur in un quadro che permane negativo anche nel 2003; nel quadro di ricavi calanti nel primo semestre del 2003, rispetto all'analogo periodo del 2002, si ha una situazione di perdite ridotte grazie al piano di riduzione dei costi fissi e alla migliore selezione dei canali di vendita.

Di seguito si illustra, in 2 tabelle distinte, l'andamento del mercato Italia e Europa Occidentale e le relative quote di penetrazione.

MERCATO ITALIA			MERCATO EUROPA OCCIDENTALE	
	2002	2003	2002	2003
1° Trimestre	33,1	28,2	4,4	3,6
2° Trimestre	30	27,2	3,7	3,4
3° Trimestre	29	28,3	4,1	3,5
4° Trimestre	28,1		3,8	

A partire dal mese di Ottobre 2003, le quote risentiranno dei benefici collegati al lancio dei nuovi modelli che consentiranno a Fiat Auto di attestarsi nel 2004 ad una quota del 30% in Italia e del 4% in Europa Occidentale.

Nel corso del 1° semestre del 2003 si è significativamente ridotta la quota di stock, da 440.000 vetture del 2002 a 344.000 del 2003; continuano gli effetti di riduzione dei costi ottenuti dall'accordo con GM che ammontano a 600 milioni di euro l'anno per il periodo 2000/2003 e arriveranno a 1 miliardo di euro nel 2006. Gli investimenti 2003/2006 sono distribuiti come da tabella seguente. (le cifre si intendono in milioni di euro e nella distribuzione percentuale)

	2003	2004	2005	2006
Attivo Fisso	50%	48%	50%	50%
R&D	47%	47%	46%	45%
Rete	3%	5%	4%	5%
Totale	2.077	2.465	2.628	2.638

Il totale ammonta a quasi 10 miliardi di euro di cui circa la metà in ricerca e sviluppo.

Dopo una prima fase di illustrazione generale, la riunione ha approfondito l'andamento aziendale della crisi e i criteri di allocazione dei modelli del piano gamma prodotti.

Di seguito si illustra uno schema che segnala le tendenze del mercato sui singoli segmenti e le sue evoluzioni nel 2006 sul mercato Italia.

SEGMENTI	2002	2006
A	11,2%	7,7%
B	39,3%	32%
C	19,5%	18,1%
D	11,4%	12,8%
L/0	2,4%	8,8%
L/1	7%	10,4%
ALTRI	9,2%	11%

Da questo quadro risulta immediatamente evidente il forte sviluppo che, nei prossimi anni, avranno i segmenti dei monovolumi, rappresentati da L/0 (piccoli, ad es. Idea), L/1 (medi, ad es. Multipla) ed L/2 (grandi, ad es. Ulysse e Phedra).

Per i monovolumi, apparsi di recente alla ribalta, la novità e il gradimento che suscitano fanno sì che il mercato sia fatto ancora dall'offerta; parallelamente questo fa registrare quote di erosione dei segmenti più tradizionali (ad es. il B e il C).

Alla luce di queste considerazioni ci sarà un'evoluzione, nell'arco temporale 2003/2006, delle missioni dei singoli stabilimenti Fiat in Italia, secondo lo schema seguente.

- Mirafiori: produzione dei monovolumi e dell'alto di gamma.
- Melfi: produzione di Punto e Ypsilon.
- Cassino: produzione dei segmenti C e D.
- Pomigliano: produzione dei segmenti C, D e derivati del marchio Alfa Romeo.
- Termini: produzione della Punto.

In ragione della missione produttiva individuata per Mirafiori, si avrà il seguente assetto di modelli.

2003	2004	2005	2006
Punto	Punto	Punto	Idea
Idea	Idea	Idea	B/MPV Lancia
Multipla	B/MPV Lancia	B/MPV Lancia	Multipla
Lybra	Multipla	Multipla	Nuovo Monovolume
Thesis	Lybra	Lybra	Thesis
Alfa 166	Thesis	Thesis	Alfa 166
	Alfa 166	Alfa 166	

Nel 2006 le linee produttive passeranno, con la cessazione della Lybra, da 4 a 3 con il seguente sviluppo di capacità produttiva, velocità giornaliera e livelli di saturazione.

	2003	2004	2005	2006
Capacità Produttiva	1.200	1.200	1.200	1.000
Velocità Giorno	1.050	1.100	1.100	940
Saturazione	88%	92%	83%	94%

Nel 2006 le 940 vetture al giorno saranno 600 del segmento L/0, 300 del segmento L/1 e il resto della gamma medio/alta: l'impiego di lavoratori necessario nella produzione dei monovolumi è superiore rispetto a quello dei segmenti medio/bassi e questo consentirà di non avere situazioni strutturali di esuberanti nei prossimi anni.

Torino, 16 Ottobre 2003